

Cgil, Cisl e Uil chiedono più concertazione ai comuni della Bassa Romagna

Hera, rivolta dei sindacati

"Il bilancio non giustifica tariffe così alte"

LUGO - I sindacati contro Hera. L'azienda multiservizi finisce nel mirino di Cgil-Cisl e Uil. E' quest'ultima associazione in particolare a lamentarsi per le bollette: "E' impensabile avere richieste di adeguamento tariffario superiore al tetto di inflazione programmata e scoprire che Hera sbandiera utili di esercizio notevoli". I sindacati si sono ritrovati per discutere del "Verbale di intesa", documento rivolto ai sindaci della Bassa Romagna. Ai quali le forze sindacali chiedono maggiore concertazione: "Gli obiettivi comuni vanno perseguiti con rigore". Alberto Mazzoni, rappresentante della Cgil, osserva che "il percorso concertativo non termina una volta raccolte le posizioni del sindacato". E ancora: "Prima si deve fare un'analisi dei bisogni, poi decidere quante risorse destinare. Oggi accade il contrario". Adesso la parola torna ai sindaci della Bassa Romagna.


A pagina 23
Mairardi

LUGO

Concorso letterario
Il 21 i premi
Va concludendosi
"Una favola per la pace"
Tante le adesioni
di adulti e di giovani
A PAGINA 23

LUGO

Servizi comunali
Giudizio positivo dai sindacati
Considerato buono il servizio qualitativo
Nuove iniziative per lo sviluppo
A PAGINA 23



Oggi un convegno all'aula magna dell'Ictg Compagnoni

Sicurezza nei cantieri

LUGO - Oggi all'aula magna dell'Ictg Compagnoni dalle ore 10 alle 13 si terrà un convegno sul tema "La sicurezza nei cantieri". Lo scopo è quello di focalizzare l'attenzione sull'importanza della prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro e delle malattie professionali e sulla necessità di un impegno collettivo per la creazione e la promozione della cultura della sicurezza e della salute sul lavoro, contribuendo in tal modo a ridurre il numero delle morti "bianche" che avvengono ogni anno. Dopo i saluti del dirigente scolastico Roberto Pasi, del presidente del Lions Club Maurizio Brasini, dell'assessore Pasi, di Cristian Mussi del Collegio dei Geometri, verrà proiettato un

clip multimediale sull'evoluzione della previdenza sociale curata da Maria Luisa Casale, coordinatrice della classe 4 G Geometri. Seguiranno gli interventi dell'ispettore dell'Ansi Mancini su "Applicazione delle misure di sicurezza", di Francesco Rambelli, tecnico della sicurezza, su "Impatto professionale del coordinatore all'interno del cantiere", di Anna Maria Barboni, vicedirettore Inail, su "Incidenti in itinere", del geometra Bacchini di Edil Più Lugo su "La sicurezza negli infissi", di Ciani dell'Iter su "Realizzazione della sicurezza nei cantieri", e infine di Maurizio Brasini su "Estensioni della copertura R professionale".

Prende il via sabato la Settimana della Bonifica. Mostre, convegni ed altri eventi

Visite guidate ad opere e impianti

Concerto di un duo pianistico: ricavato a una campagna umanitaria

LUGO - Come ogni anno, il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale è impegnato nella "Settimana nazionale della bonifica" (14-22 maggio). Si tratta di un'iniziativa che ha lo scopo di promuovere la molteplice attività degli enti di bonifica attraverso visite guidate ad opere ed impianti, mostre, convegni ed altri eventi. Nell'ambito delle iniziative di quest'anno, il Consorzio ha organizzato un concerto con esibizione del duo pianistico Clavier (Teatro Rossini di Lugo, lunedì, ore 21). Il duo Clavier, fondato nel 1989, è formato dagli artisti Paolo Dirani e Mauro Landi. L'ingresso al concerto sarà ad offerta libera. Il Consorzio ha deciso di devolvere il ricavato alla campagna umanitaria "Acqua è vita", promossa dal

l'associazione ong Lvia (www.lvia.it) e sostenuta da vari enti locali tra i quali risaltano per l'impegno profuso il Comune di Bagnacavallo e la Provincia di Ravenna. Lo scopo della campagna è di raccogliere fondi da destinare alla realizzazione di opere per la fornitura d'acqua a popolazioni del continente africano, per assicurare la sopravvivenza ad almeno 500.000 persone. In particolare, con la propria iniziativa, il Consorzio intende sostenere il progetto "Donsin", che prevede la costruzione di un

pozzo dotato di pompa manuale nell'omonimo villaggio di 1.200 abitanti nello Stato africano del Burkina Faso, dove la popolazione locale, in condizioni di vita poverissime, deve combattere, oltre che con la denutrizione, con l'enorme difficoltà nell'accesso all'acqua potabile, soprattutto durante la lunga stagione secca (8-9 mesi all'anno). Durante la "Settimana della bonifica", il Consorzio ha, inoltre, programmato le seguenti visite guidate: Cassa di espansione Alfonsine e Idrovora Tratturo, con luo-

go di ritrovo per le visite alla Cassa di espansione di via Reale (ingresso tra via Stroppata e via Valeria), lunedì, martedì e giovedì ore 9-12,30 e 15-17,30, sabato e sabato 21 ore 9-12,30, con guida Maurizio Capra (cell. 348/3513012); opere irrigue Sahterno-Senio I e II, con luogo di ritrovo per le visite alla centrale di pompaggio dell'impianto irriguo Sahterno Senio I, via Rio Fantino a Lugo, lunedì, martedì e giovedì ore 9-12,30 e 15-17,30, sabato e sabato 21 ore 9-12,30, con guida Andrea Fabbri (cell.

13/5
CORRISPONDENTE

del distretto montano del Consorzio, via Castellani 26 a Faenza, da lunedì a venerdì 20 ore 15-18, sabato e sabato 21 ore 9-12,30. Le visite devono essere preventivamente prenotate telefonicamente allo 0546 21372, via email d.montano@bonificalugo.it, www.bonificalugo.it. Il Consorzio della Romagna Occidentale gestisce quasi 200.000 ettari di territorio, diviso fra due regioni (Emilia-Romagna e Toscana) e cinque province (Ravenna, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena e Firenze), garantendo manutenzione ed esercizio di circa 900 km di canali, 1000 manufatti e chiaviche in pianura e 5000 opere montane; attualmente controlla 15 impianti idrovori della portata complessiva di 31 metri cubi al secondo.

348/5165143). Le visite devono essere preventivamente prenotate telefonicamente allo 0545 909511 o ai cellulari delle guide, o via email a consorzio@bonificalugo.it. Per quanto riguarda il distretto montano, le visite guidate sono previste all'impianto irriguo Casale-Salato di Casalfigmanese (Bologna), all'impianto irriguo di Rio Nave di Casola Valsenio, all'impianto irriguo di Rio Ebola a Brisighella, all'impianto irriguo Rio Merle di Modigliana, con luogo di ritrovo per le visite alla sede

Stamane per due ore in tre Comuni pattuglie delle baby Consulte per "educare" gli automobilisti poco civili

Sosti male? C'è il baby-vigile

LUGO - Quando i bambini fanno "Oh" a Lugo, magari è passato un automobilista imprudente. E' facile parafrasare la canzone del momento per metterla in relazione con la bella iniziativa dell'educazione alla sosta che si svolgerà stamane sulle strade di Lugo, di Voltana, di Bagnara e di Sant'Agata sul Santerno. Iniziativa bella come lo è l'attenzione che gli adulti - in questo caso gli amministratori - rivolgono al mondo dell'infanzia rappresentato e vissuto sul territorio. Iniziativa

bella come può esserlo il tentativo di creare una coscienza a chi, al volante, si sente padrone e signore onnipotente e finisce talvolta per fare danni. Cosa succederà in soldoni? L'appuntamento è fissato per le nove di stamane con le consulte dei tre comuni, le consulte dei ragazzi che - accompagnati da alcuni vigili - gireranno per le strade delle loro cittadine e "ammoniranno" chi, parcheggiando in modo scomposto e disordinato, crea scompiglio, provoca disagio per le fasce più deboli della



L'ammonizione dei bambini delle Consulte che finirà oggi sui parabrezza dei trasgressori

popolazione, come può esserlo chi va a scuola in bicicletta o chi è disabile e trova un ostacolo o ancora chi ha "una certa età". Una sessantina di ragazzi (31 a Lugo, 8 a Voltana, 10 a Bagnara, 12 a Sant'Agata), accompagnati da il vigili faranno questa "ronda".

Ce l'hanno illustrata Cesare (consulta di Lugo), e i sindaci baby di Bagnara (Claudia) e di Sant'Agata (Alex), oltre agli assessori e al comandante della Polizia Municipale Elena Fiore.

Le forze sociali illustrano il "verbale di intesa" che impegna gli amministratori

Sindacato, ultimatum ai sindaci

"Il bilancio di Hera non giustifica tariffe così alte"

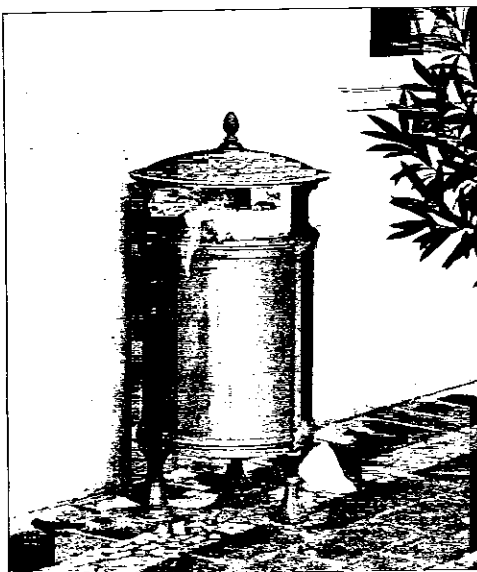
Il "verbale di intesa" torna ai Comuni, con cui i sindacati, a partire dall'assistenza domiciliare, cercheranno di stringere accordi su tutti i servizi esistenti o che si intendono mettere in campo. Nonostante l'impegno dei diversi enti locali, si dovrà ora vedere - nota la Uil - di evitare che gli auspici restino tali, e non si realizzi

nulla. Si prevede qualche difficoltà: "Prima si deve fare un'analisi dei bisogni, poi decidere quante risorse destinare. Oggi accade il contrario", afferma Mazzoni. Ma, al di là delle possibili frizioni, "il metodo adottato per questo verbale è un punto di non ritorno; la concertazione deve avere una sua dinamicità a partire

dal percorso: prima ci si informa reciprocamente, si discute e, se si decidono obiettivi comuni, vanno perseguiti con rigore". "La nuova generazione di sindaci ha tutti i presupposti per permettere alla macchina amministrativa di sistemarsi e di mettersi in rete con una nuova idea di Associazione della Bassa Romagna".

LUGO - Ridare significato e corpo a "concertazione", parola cara al vocabolario sindacale - spesso citata, quanto poco praticata -, e fare dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna un soggetto politico compiuto, capace di riunificare realmente i dieci Comuni che ne fanno parte. Questi intenti stanno alla base del "verbale di intesa", impegnativo per tutti i Comuni dell'Associazione, frutto di un lavoro di incontro - avviato nel novembre scorso - tra le organizzazioni sindacali e i Dieci Comuni, in riferimento ai bilanci preventivi per il 2005.

Alberto Mazzoni (Cgil) spiega: "Il percorso concertativo non termina una volta raccolte le posizioni del sindacato". In base ai diversi punti di vista, si devono, invece, concordare obiettivi e mezzi per raggiungerli, "superando - per Gieri (Uil) - la paura che il sindacato invada terreni che non sono di sua competenza". Fatte salve le differenti competenze, ogni soggetto coinvolto porterà il suo contributo. In questo, il ruolo del sindacato è "formidabile perché conosce i problemi reali visto che opera a contatto diretto con gli iscritti". Dagli



Tasse alte sui rifiuti? "Saranno disposti tre tavoli di lavoro per rispondere ai bisogni della gente"

Foto Genovesi

anziani che richiedono assistenza, alle famiglie con basso reddito, ai lavoratori di mezza età espulsi dal ciclo produttivo. Il confronto ha comportato

"un'assunzione di grande responsabilità da parte del sindacato - dice Maria Teresa Ronchi della Cisl - che s'impegna a trovare, coi Comuni, risposte concrete ai

Su sviluppo e i Prg

"La Bassa è come una città I Comuni sono i quartieri"

LUGO - Il sindacato chiede inoltre un serio confronto sulle politiche di sostegno allo sviluppo economico e produttivo della Bassa Romagna. Questo perché le istituzioni non svolgono un ruolo di mero coordinamento rispetto ai vari soggetti, ma diventano i primi interlocutori di idee e progetti che mettano insieme conoscenze - scuola e università - e risorse - dando all'istituto del credito un ruolo attivo per promuovere lo sviluppo.

Secondo Mazzoni, il "tessuto produttivo del nostro territorio sconta una debole cultura imprenditoriale; tante piccole aziende, condotte da buona volontà, difettano di ricerca, qualificazione del prodotto e di qualità della propria organizzazione". Per questo, obiettivo del tavolo di confronto vorrebbe essere la "promozione di uno sviluppo ragionato come territorio".

Funzionale ad uno sviluppo comune, risulta essere l'impegno della Bassa Romagna, con la delega ad Antonio Gioiellieri, che dovrà impostare un piano regolatore associato dei diversi piani regolatori, e che avrà come compito di realizzare idee e progetti di servizio, recuperando una nobiltà di programmazione che metta al centro la persona. "La Bassa Romagna - ha affermato Mazzoni - deve essere considerata come una città intera, di cui i diversi Comuni rappresentano dei quartieri".

A.M.

bisogni quotidiani delle persone". Confronto che porterà sindacati ed enti locali a istituire tre tavoli di lavoro, con l'obiettivo di trovare soluzioni e accordi, su singole

tematiche. Quanto alle politiche dei redditi, di competenza comunale, si è sottolineata l'urgenza che i sindacati esercitino il loro ruolo politico,

cominciando a porre problemi seri, rispetto alla situazione di servizi essenziali come quelli erogati da Hera, le cui tariffe, se non correttamente gestite, possono creare notevoli difficoltà alle famiglie. Secondo Gieri, "è impensabile avere richieste di adeguamento tariffario superiore al tetto di inflazione programmata, e scoprire che Hera sbandiera utili di esercizio notevoli". Per Mirella Rossi (Spi Cgil), "la difesa del potere di acquisto di salari e pensioni si fa anche attraverso la concertazione locale". E in questo occorre puntare sull'assistenza domiciliare: "Tanti pensionati si rivolgono ai servizi sociali per richiedere contributi; ma una rete di servizi che tende a fare domiciliari, rimandando o eliminando la necessità di un inserimento in strutture esterne, comporta costi, cui le famiglie partecipano in base a dei regolamenti di assistenza economica concordati con l'Iscc".

La discussione su questo punto è stata dura, e, nonostante un primo accordo sull'assistenza domiciliare, con il Comune di Cotignola, tutti gli altri tavoli restano aperti.

Andrea Mainardi

Sempre più importante la "cultura tecnica": dà subito lavoro, ma bisogna conoscere anche i rischi

I futuri geometri e il tema della sicurezza sui cantieri

LUGO - "La sicurezza nei cantieri" è il tema di un convegno-studio che si tiene oggi nell'aula magna dell'Istituto Compagnoni di Lugo, là dove si formano i tecnici di domani. Dalle 10 alle 13 l'incontro toccherà i temi del lavoro

che devono essere cari anche a chi studia e si forma per entrare prossimamente nel mercato. E a maggior ragione dopo che una recente ricerca ha dimostrato che i primi a entrare nel ciclo produttivo sono coloro che fanno studi tecnici. E così l'Associazione della piccola industria (Api) incentiva la cultura tecnica per creare figure professionali nei rami che tendenzialmente danno subito opportunità di lavoro. Lo scopo del convegno dell'Istituto Compagnoni è quello di focalizzare l'attenzione sul-

l'importanza della prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro e delle malattie professionali, nonché sulla necessità di un impegno collettivo per la creazione e la promozione della cultura della sicurezza e della salute sul

lavoro, contribuendo in tal modo a ridurre il numero delle morti "bianche" che avvengono ogni anno.

La giornata sarà così articolata: alle 10 in apertura dei lavori il saluto agli stessi da parte del dirigente scolastico, il professor Roberto Pasi dello stesso Istituto Compagnoni. A rappresentare il Comune, parlerà l'assessore Pasi. Quindi la relazione di Cristian Mussi che fa parte del collegio dei geometri della provincia di Ravenna. Una clip multimediale sull'evoluzione della previdenza sociale curata dalla profes-



ressa Maria Luisa Casale coordinatrice della classe 4 G geometri, introdurrà gli interventi: il primo da parte dell'ispettore dell'Asl di Ravenna, Mancini,

sul tema: "Applicazione delle misure di sicurezza alla luce dei diversi decreti legge"; seguirà l'intervento del geometra Francesco Rambelli - tecnico della

sicurezza - sul tema: "Impatto professionale del coordinatore all'interno del cantiere". Sarà poi la volta di Anna Maria Barboni vicedirettore Inail Ravenna che relazionerà di "Incidenti in itinere". Quindi il geometra Bacchini (Bdl Piu Lugo) parlerà di "La sicurezza negli infissi". Perciò il presidente dell'Istituto Lugo, Giancarlo Ciani, affronterà "La realizzazione della sicurezza nei cantieri". E Maurizio Brasini (che porterà il saluto del Lions Club che presiede) riferirà delle coperture assicurative: "Estensioni della copertura Rc professionale ai rischi derivanti dalla 626 e dalla 494".

Il convegno è patrocinato dal ministero dell'Istruzione, dall'ufficio Scolastico regionale di Bologna, dalla provincia di Ravenna, dal comune di Lugo, dal Lions Club di Lugo, dal collegio dei Geometri di Ravenna, dall'Istituto e da Bdlpiù di Lugo.

Giudizio positivo sul livello qualitativo nei comuni della Bassa Romagna

I servizi? Per i sindacati sono ok

Tre tavoli di confronto su politiche dei redditi, sociali ed economiche
Allo studio iniziative per sostenere lo sviluppo

LUGO - Pur mettendo in risalto la necessità di un'ulteriore fase di concertazione, i sindacati esprimono un giudizio positivo sull'impostazione e sul livello qualitativo dei servizi offerti dai Comuni della Bassa Romagna.

Da qui il verbale d'intesa sottoscritto tra il presidente dell'Associazione intercomunale, Raffaele Cortesi, e le organizzazioni sindacali confederali e di categoria dei pensionati, rappresentate da Alberto Mazzoni (Cgil), Maria Teresa Ronchi (Cisl), Giancarlo Gleri (Uil), Emaldi (Cupla), Mirella Rossi (Spi Cgil), Giovanni Minardi (Fnp Cisl), Stefania Lusa (Uilp Uil) e Vittorio Giorgioni (Uilp Uil).

Dal canto loro i Comuni confermano la conservazione dei servizi in essere, nonostante le difficoltà economiche imposte dalla legge finanziaria 2005. Le parti si impegnano ad approfondi-

re, in relazione all'evoluzione delle dinamiche della finanza locale, l'opportunità di soluzioni tendenti a garantire gli equilibri ed il pareggio economico dei bilanci comunali.

A fronte di un evidente peggioramento delle condizioni di vita delle famiglie, per un più efficace modus operandi, viene concordata l'istituzione di tre tavoli di confronto riferiti alle politiche dei redditi di competenza comunale (tariffe dei servizi pubblici, rette dei servizi rivolti alla persona, dinamiche dei prezzi), politiche socio-assistenziali, e relative strategie e strumenti (in particolare l'applicazione dell'Isce a tutti i servizi a domanda individuale e per eventuali detrazioni Ici), le politiche di sostegno allo sviluppo economico e produttivo dell'area della Bassa Romagna.

Un aspetto, quest'ultimo, da sottoporre ad un confronto



Mazzoni, Ronchi, Gleri al tavolo del dialogo Pubblicità pubblica

specifico con il preciso scopo di definire, entro il 30 giugno 2005, un programma concertato di iniziative a sostegno allo sviluppo economico, attraverso la progettazione di uno specifico Programma Speciale di Area, per la Bassa Romagna.

"Per giungere alla definizione di questo verbale di in-

tesa - hanno precisato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali - si è reso necessario un accurato e laborioso lavoro di confronto e di dibattito, che ci ha impegnato per diversi mesi, riuscendo ad approfondire i vari temi con le singole amministrazioni, in ben 20 incontri. Questo ci induce ad

auspicare, nella zona lughese, la nascita di un soggetto compiuto di coordinamento dei dieci Comuni, in grado di poterli rappresentare a tutto campo, agevolando il confronto. Per quanto riguarda l'applicazione dell'Isce, si evidenzia che la contrattazione locale dovrà tenere nella dovuta considerazione sia le diverse situazioni storiche gestionali, esistenti nei vari servizi, sia le particolari condizioni di bilancio di ogni singola amministrazione. Altro aspetto da seguire riguarda gli investimenti realizzati dalla azienda Hera e l'uso dell'utile di esercizio. In altre parole pur confermando quanto concertato circa la politica tariffaria destinata agli investimenti, si è convenuto di mantenere entro il tetto di inflazione programmata le tariffe dei servizi pubblici locali (acqua, gas, rifiuti)".

Amalio Ricci Garotti

Il 21 maggio premiazione del concorso letterario

Una favola per la pace

Tante adesioni. Intervento del cardinale Tonini

LUGO - E' in programma il 21 maggio, alle ore 15,30 al teatro Rossini, la cerimonia di premiazione degli elaborati presentati per partecipare al premio letterario internazionale in lingua italiana "Città di Lugo. Una favola per la pace" promosso da International peace bureau Italia (rappresentato a Lugo da Fulgida Barattoni) e dal Comune di Lugo, patrocinato dalla Commissione nazionale Unesco, dalla Croce rossa italiana, dalla Provincia di Ravenna, dalla facoltà di Conservazione dei beni culturali e dalla Scuola traduttori e interpreti dell'Università degli studi di Bologna.

La notizia è stata data ieri, in occasione di un incontro pubblico, alla presenza del sindaco Raffaele Cortesi, del direttore del premio Alberto Barbero, del presidente del premio Fulgida Barattoni, di Armanda Capucci, della giuria sezione giovani, di Ferrino Fanti, direttore dello spettacolo in piazza abbinato alla premiazione, di Mauro Lazzarini,



Cortesi, Capucci, Barbero. L'iniziativa è promossa da International peace bureau Italia

presidente di Cinema City, principale sostenitore dell'iniziativa.

"E' una delle tante iniziative di notevole rilievo progettate da Fulgida Barattoni, persona attivissima, capace

di portare avanti progetti di tale portata da riuscire a coinvolgere i Comuni a livello nazionale ed internazionale - si è affermato -. Per il nostro Comune ospitare la cerimonia di premiazione al

teatro Rossini, il centro culturale più rappresentativo della città, con l'intervento di prestigiose personalità come il cardinale Esilio Tonini, costituisce una motivazione in più per aiutarci nella nostra intensa opera tesa a batterci per la pace. Unico rammarico, l'assenza del presidente onorario del premio, Mario Luzi, un maestro di vita e di orientamento alla pace per tutti, recentemente scomparso".

Barbero si è soffermato sulla notevole partecipazione a questo concorso, ripartito in due sezioni: adulti (74 adesioni) e giovani (150) riconoscendo la straordinaria ricchezza dei "prodotti" dei ragazzi, con interesse scolare impegnate collettivamente e soffermandosi sui testi presentati, inneggiati alla pace, da lui definiti

"una sorta di psicoterapia individuale".

Per Armanda Capucci, gratificata appieno del proprio ruolo di componente la giuria, l'avvenimento costituisce "un indubbio momento di crescita. Anche per questo, nell'esprimere un nostro giudizio, abbiamo cercato di adottare criteri di valutazione improntati all'obiettività, alla coerenza, alla coesione, alla originalità".

Nella cerimonia di premiazione, per la sezione adulti, sono previsti un primo, un secondo ed un terzo premio, oltre la menzione di tre opere, mentre per la sezione giovani verranno assegnati tre premi per ogni fascia di età.

Durante la cerimonia l'attore Stefano Babini reciterà alcune delle favole premiate.

Subito dopo, si potrà prendere parte a "La pace in piazza", merenda ed eventi ludico-culturali per giovani ed adulti, negli storici spazi del Pavaglione.

a.r.g.

Comincia oggi al liceo scientifico

Storia e fascismo

Un ciclo di incontri

Riflessioni sul Novecento

LUGO - Inizia oggi (ore 14,30-16), nell'aula magna del liceo scientifico "Ricci Curbaastro", il ciclo di incontri aperti al pubblico "Pagine di storia: realtà e rappresentazione tra fascismo e democrazia". Il programma di questi incontri liberi, destinato principalmente agli studenti dell'ultimo anno, intende porsi come riflessione aggiuntiva ed interdisciplinare rispetto ai programmi scolastici su temi nodali della storia del Novecento ed, in particolare, della cultura italiana.

"A 60 anni dalla fine della seconda guerra mondiale - precisa il direttore dell'Istituto storico della resistenza Giuseppe Mascetti - abbiamo ritenuto che l'attualità delle prime considerazioni da proporre alle generazioni più giovani, fosse quella del lungo percorso della democrazia nel nostro Paese, per non considerarla mai un bene di consumo indifferenziato, bensì il risultato di un impegno sofferto e prezioso ancora oggi".

"Per cercare di offrire agli studenti, ma anche agli adulti - puntualizza il sindaco Raffaele Cortesi - alcune delle voci più qualificate della storiografia novecentesca, si è deciso di invitare a Lugo quattro docenti universitari che, sui temi individuati, potessero offrire nuovi spunti di riflessione e di approfondimento".

Il 13 maggio relaziona il docente dell'università di Firenze Marco Palla ("Quando cadde il fascismo"), il 18 maggio è la volta di Pietro Albonetti dell'Università di Bologna, il 25 maggio è presente Pietro Bellasi dell'Università di Bologna, il 31 maggio Francesco Germanino della Fondazione "Micheletti" Brescia.

Tutti gli incontri iniziano alle ore 14,30.

COMUNI La richiesta di tutti i sindacati

'Azioni coordinate per contenere le tariffe dei servizi'

Incontri di storia allo Scientifico

Inizia oggi alle 14.30 nell'aula magna dello Scientifico Ricci Curbastro di Lugo il ciclo di incontri, aperti al pubblico, su 'Pagine di Storia: realtà e rappresentazione tra fascismo e democrazia'. I relatori sono quattro docenti universitari: oggi parla Marco Pala dell'università di Firenze (Quando cadde il fascismo); il 18 maggio Pietro Albonetti dell'Università di Bologna (Le riviste di cultura dal fascismo alla democrazia. Da 'Omnibus' di Longanesi al 'Politecnico' di Vittorini 1937/1947); il 25 maggio è atteso Pietro Bellasi dell'Università di Bologna (L'arte del consenso in Italia e in Germania); chiuderà il ciclo il 31 maggio, Francesco Germinario della Fondazione 'Micheletti' Brescia (Le memorie dei 'ragazzi di Salò').

E' dal confronto emerso fra i sindacati e le singole amministrazioni sulle previsioni di bilancio per il 2005 che il verbale di intesa sottoscritto fra l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna e le organizzazioni sindacali unitamente alla Cupla ha visto la luce. L'accordo, firmato da Alberto Mazzoni (Cgil), Maria Teresa Ronchi (Cisl), Giancarlo Gieri (Uil), Mirella Rossi (Spi Cgil), Giovanni Minardi (Fnp Cisl), Stefania Lusa e Vittorio Giorgioni (Uilp Uil), Enzo Eramaldi (Cupla) e Raffaele Cortesi presidente dell'Associazione intercomunale, lega quest'ultima a tre tavoli di confronto aperti sulle politiche dei redditi, di quelle a carattere socio assistenziale e sostegno allo sviluppo economico e produttivo. «Sono serviti una ventina di incontri, per arrivare a questo risultato», spiega Alberto Mazzoni. «La molla è scattata quando la nostra richiesta di poter analizzare i dati degli ultimi tre anni relativi alle politiche della salute e sociali di tutti i Comuni, in base ad un accordo stabilito con l'Associazione, è stata disattesa per la difficoltà delle singole amministrazioni a produrre dati omogenei. Così ci siamo dati l'impegno di aprire, con il 2005, un nuovo percorso all'insegna della concertazione

termini del quale, fino a ora, si è fatto un uso semplicistico». Il verbale di intesa siglato recentemente intende, al contrario, rispolverare il significato concreto del termine, riunendo tutti i firmatari attorno ai tavoli di confronto. «Il documento è importante — continua Mazzoni — sia perché i Comuni per la prima volta hanno dovuto incontrarsi e identificare una posizione unitaria per consentire a Cortesi di darci una risposta, sia perché, per la prima volta, noi sindacati abbiamo lavorato in un modo unitario per dare vita ad una espressione confederale condivisa». Il verbale di intesa rappresenta quindi un punto di arrivo del percorso effettuato fino ad ora, come sottolinea Maria Teresa Ronchi, sia un punto di partenza, nella visione di Giancarlo Gieri, per sviluppare le tematiche oggetto dei tavoli di confronto. Nel mirino dei sindacati, alla luce delle difficoltà economiche che si riflettono, peggiorando, le condizioni di vita delle famiglie e in particolare dei pensionati, ci sono soprattutto le tariffe dei servizi pubblici. Il confronto richiesto verte sull'utilizzo dell'utile di gestione ricavato da Hera che, chiedono i sindacati, «deve servire anche a mantenere le tariffe dei servizi pubblici locali come acqua,

Sabato 21 cerimonia al teatro Rossini, poi iniziative al Pavaglione
Una giornata interamente dedicata alla pace con premi, spettacoli e una merenda in piazza



Una giornata interamente dedicata alla pace, con spettacoli, musica, canti e merenda in piazza per tutti è 'La pace in piazza' e si svolgerà a Lugo sabato 21, in occasione della premiazione di 'Una favola per la pace', il premio letterario internazionale promosso dall'Ipb Italia (International Peace Bureau) e dal Comune di Lugo, e il sostegno di numerosi sponsor (capofila il complesso ludico 'Cinema-City di Ravenna). Il programma prevede dalle 15.30 alle 17.30 al teatro Rossini, la premiazione delle favole vincitrici, con spettacoli e la partecipazione dei bambini del Progetto Miele di Lugo. Dalle 17.30 alle 19.30 ci si sposterà tutti nel Pavaglione, dove verrà offerta la merenda e ci saranno performances dei ragazzi delle scuole di Lugo e Fusignano e degli artisti amici di Ipb Italia, che ha sede a Lugo ed è il ramo italiano dell'istituto impegnato a livello mondiale

sui temi della pace. L'iniziativa è stata presentata ieri (nella foto) da Fulgida Barattini e Alberto Barbero, presidente e direttore di Ipb Italia, presenti anche il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, la componente della giuria giovani Armanda Capucci, il direttore dello spettacolo in piazza Ferrino Fanti e il presidente di Cinema-City Mauro Lazzarini. 'Una favola per la pace', alla 2ª edizione, comprendeva una sezione per adulti e una riservata ai giovani. Tra i 150 elaborati della sezione adulti, 74 sono stati ammessi alla fase finale (provenienti da tutto il territorio nazionale ma anche da Francia, Svizzera, Russia, Stati Uniti e Africa). Due opere sono arrivate da una casa di riposo per anziani. I giovani hanno inviato 150 opere. Oltre ai premi principali, tutti i partecipanti riceveranno un premio offerto da Cinemacity.

l.m.

gas e rifiuti entro il tetto di inflazione programmata, il tutto attraverso una azione coordinata con i Comuni della Bassa Romagna».

Segue a ruota il secondo tavolo di confronto, che si svilupperà con l'obiettivo di tutelare le parti più deboli, prendendo a riferimento l'Isee, l'indice

che valuta la situazione economica e patrimoniale della famiglia, nella definizione delle rette a carico dei cittadini per i servizi di assistenza domiciliare e dei servizi a domanda individuale. Sul fronte delle politiche di sostegno allo sviluppo economico, i sindacati insistono sulla necessità di costruire

un programma speciale d'area, una sorta di piano regolatore globale della Bassa Romagna, per armonizzare la crescita del territorio. Il progetto è già stato affidato dall'Associazione intercomunale ad Antonio Gioiellieri, l'ex assessore alle politiche economiche del Comune di Lugo.

Presentato l'atto finale della seconda edizione del concorso

La pace, una favola vera

Il premio dell'Ipb fiore all'occhiello lughese

I CRITERI

**Originalità
e coerenza
le qualità
per vincere**

LUGO - Amy aspetta. Ha messo da parte il suo libro, e ora è fi, curiosa come può esserlo una bambina, in attesa di vedere chi verrà a farle compagnia quest'anno. Amy aspetta da un anno. Un anno fa fu lei a vincere il concorso "Una favola per la pace" per i giovani, raccontata da due liceali-scrittrici in erba di Ravenna.

un elemento di novità - questo - che emerge dagli elaborati che hanno partecipato a questa seconda edizione. E c'è anche chi ha inteso esternare un bisogno di pace molto interiore, come ci ha

raccontato la presidente dell'Ipb, Fulgida Barattoni. Va detto che bisogna che la "peace education" cresca nel nostro Paese, qui una coscienza su questo tema - perché sia materia scolastica - è molto

scarsa: rispetto al nord Europa, per esempio. Da questa esigenza di "educare alla pace" nasce il premio. Così ha visto la luce Amy. Pian piano la sua favola si riempie di altri personaggi.

Ci sarebbe dovuto essere anche Mario Luzzi, presidente onorario della Giuria. Di certo vegliera sul premio, evocato da Lugo, che gli voleva bene, e dai sentimenti di questo concorso.

LUGO - I criteri di scelta delle favole finaliste a "Una favola per la pace" sono stati spiegati dalla maestra Armanda Cappucci di Sant'Agata sul Santerno (commissione giovani). Sono stati privilegiati gli elementi di originalità, di coesione, di coerenza e di fantasia negli elaborati. "Si percepisce il carattere di chi scrive - dice - mentre il concetto di pace è molto ampio: per alcuni è un bisogno privato, altri la contrapposizione alla guerra; altri lo indicano come un obiettivo da centrare non senza affrontare un percorso di sofferenza". Qualcuno ha scelto la forma poetica, qualcun altro il racconto.

La giuria della sezione "adulti" era composta dallo scrittore Daniele Serafini (presidente), e dai membri Susanna Agostini, Marco Aime, Ivano Artioli, Massimo Bertondini, Emilio Bianchi, Silvia Golferà, Donatella Livraga (vincitrice della prima edizione con "La fine del gioco degli scacchi"). Quella dei giovani: l'insegnante Maria Chiara Venturi (presidente), Lucia Bandini, Antonio Taglioni, Armanda Cappucci, Laura Bandinini Senni, Domenica Francescani, Paola Rossi Balella. Circa il 20% degli elaborati totali sono provenienti dal territorio della Bassa Romagna.

Ora Amy fa il conto alla rovescia. Già. Ieri Dotti e Sapienti della Giuria del premio hanno presentato quello che sarà l'atto finale della seconda edizione del premio voluto e realizzato dalla sezione italiana dell'International Peace Bureau che Lugo - come ha detto il sindaco - si onora di ospitare nel suo territorio. Il giorno della festa, dei vincitori è vicino: 21 maggio.

Anche Amy è contenta. Perché la parola "pace" è la speranza di tutti, e la parola "favola", come anche "poesia" ha indotto tanti a cimentarsi, non per soldi ma per una ragione più importante. Il nostro domani.

Intendiamoci, non è che scrivere una favola per la pace permetta di vedere esaurire le guerre. ma intanto - come ha spiegato il professor Alberto Barbero che del premio è direttore, abbiamo scoperto che tanti adolescenti non mettono in stretta correlazione la pace con la guerra. esiste anche una condizione intermedia di "non guerra" che non coincide necessariamente con la pace. E'

LUGO - Appuntamento con un'emozione, il 21 maggio. Grande come una piazza, Bella come la piazza del Pavaglione. Il sole - si spera - dopo la neve dell'anno scorso "che fiocava - racconta Barbero - e ci metteva paura. ma poi arrivarono tanti pulmanni pieni di ragazzi e il rosini si riempì".

Stavolta la II edizione de "Una favola per la pace" riempirà di letture, di danze, di musica, di incontri il salotto buono di Lugo. "Perché la piazza è il miglior posto possibile per incontrarsi" dicono giustamente gli organizzatori. Perché la Piazza toglie un po' di rigore - quello che in gergo si dice "ingessatura" - e rende il programma, gli stessi elaborati, i premi, più "umani", più "accessibili". Più "di tutti". E' un modo per aderire a un progetto di pace, fattivamente. Ferrino Fantì si occuperà della festa, del programma.

Un'emozione al suo atto finale. Dopo la cernita, il difficile com-

Identikit degli "Inventori di fiabe"

Tra i concorrenti una nonna di 83 anni

LUGO - Al concorso una favola per la pace, sezione adulti, hanno partecipato soggetti di ogni età, dai 25 anni agli 83. Simpatica la partecipazione di una nonna ospite di una casa di riposo fiorentina che ha chiesto al figlio di trascrivere la sua fiaba. Il partecipante ha per lo più completato gli studi, uomini e donne sono in sostanziale equilibrio. Nessuno ha scritto in dialetto, eppure emergono negli stili le nette distinzioni geografiche del linguaggio. Una cosa che arricchisce ulteriormente il premio. Che dire del settore giovani? Tanti istituti, scuole elementari, medie e medie superiori. La maggior parte dei partecipanti sono in età intermedia, quasi a voler sottolineare che è quella l'età critica in cui ci si comincia a interrogare di più sul mondo e sulle dinamiche che lo dominano. Mostrando un'esigenza di pace a volte molto personale, interiore.

pito della giuria di scegliere tra 74 opere ammesse come finaliste alla fase finale del concorso "adulti" (alcune delle quali provenienti dall'estero: dalla Turchia, dalla Russia, dall'Africa, dalla

Francia e dalla Svizzera) e addirittura 150 ammesse alla sezione giovani, elaborati provenienti da scuole di tutta Italia. Oltre al presidente del premio Fulgida Barattoni e al direttore

Alberto Barbero, il Comitato d'onore si è avvalso di Guy Aston, direttore della scuola traduttori e interpreti dell'Università di Bologna; Ivano Barberini, presidente International Cooperative Alliance, Mila Brachetti Peretti, Ispettrice Nazionale Cri; Raffaele Cortesi, sindaco di Lugo, Marzio Dalla Giovanna, Gorbechev Foundation, Mario vecchione, Unesco Italia, Maurizio Scelli, commissario straordinario Cri, Francesco Giangrandi, presidente della Provincia di Ravenna, Riccardo Nencini, presidente del Consiglio regionale Toscano, Antonio Panaino, direttore dell'Università di Ravenna. Il premio ha visto l'amichevole partecipazione di Fusignano, dell'AssoKipling, di Anio ed Hera, oltre al sostegno finanziario della Fondazione della cassa di Risparmio di Ravenna, di Cinema City Ravenna e del gruppo Cooperative per la pace.

LUGO

Al "Ricci Curbastro" da oggi quattro incontri di storia del nostro Paese

Liceali, parliamo di democrazia

LUGO - Da oggi alle 14.30, nell'Aula Magna del Liceo "Ricci Curbastro", parte il ciclo di incontri aperti al pubblico "Pagine di Storia: realtà e rappresentazione tra fascismo e democrazia". Il ciclo intende porsi come riflessione aggiuntiva ed interdisciplinare rispetto ai programmi scolastici su temi nodali della storia del '900 e in particolare, della cultura italiana. A 60 anni dalla Seconda guerra mondiale - spiega il direttore dell'Istituto Storico della Resistenza Giuseppe Masetti - abbiamo ritenuto che dovessimo proporre ai

giovani, il lungo percorso della democrazia nel nostro Paese, per non considerarla mai un bene di consumo indifferenziato, bensì il risultato di un impegno sofferto e

prezioso ancora oggi". Il sindaco Cortesi spiega: "Per offrire agli studenti alcune delle voci più qualificate della storiografia, abbiamo invitato a Lugo 4

docenti universitari". Oggi alle 14.30 aprirà Marco Palla (Università di Firenze) con "Quando cadde il fascismo"; il 18 maggio Pietro Albonetti -

Università di Bologna parlerà de "Le riviste di cultura dal fascismo alla democrazia - Da Omnibus di Lon-ganesi al "Politecnico" di Vittorini); il 25 maggio Pietro Bellasi dell'Università di Bologna (L'arte del consenso in Italia e in Germania); infine il 31 maggio, Francesco Germinario della Fondazione "Micheletti" Brescia (Le memorie dei "ragazzi di Salò").